

L'AEROPORTO SI ALLARGA IL PROGETTO DI RESTYLING

Linate, un rilancio in quattro tappe: nuovo design per check-in e controlli

Soffitti in legno e luci a basso impatto. Sicurezza, test sull'imbarco con riconoscimento facciale

di Leonard Berberi

La porta d'accesso di Milano alla fine sarà tutta rifatta. O quasi. Nel marzo 2021, quando l'ultimo cantiere verrà smantellato, dello storico aeroporto di Linate resterà di fatto l'«ossatura»: gli interventi di questi mesi manderanno in soffitta l'idea di uno scalo che finora più di qualcuno descrive — diplomaticamente — come caratterizzato da criticità funzionali ed ergonomiche. Interventi che all'origine erano di tre tipologie, ma in Sea — la società che gestisce il city airport e Malpensa — ne hanno aggiunto anche una quarta che definiscono di «manutenzione straordinaria» e «armonizzazione estetica».

Gli interventi originari

Ma prima un passo indietro. Sul «Forlanini» alcuni anni fa era stato pensato un lavoro su tre fronti. I primi due (conclusi): il restyling della facciata e quello della sala arrivi e della riconsegna dei bagagli.

Il terzo è in due blocchi. Da un lato il rifacimento della pista di decollo e atterraggio e il rinnovo dell'impianto di smistamento e gestione dei bagagli da stiva: interventi ultimati e che hanno fatto chiudere lo scalo per tre mesi dallo scorso 27 luglio fino al tardo pomeriggio del 26 ottobre. Dall'altro lato l'ampliamento e l'ammmodernamento del «corpo F» (su tre piani per l'imbarco, lo shopping e la ristorazione): il prossimo marzo aprirà il pri-

Il calendario

La manutenzione straordinaria sarà completata nel marzo del 2021

mo livello, l'anno dopo il resto.

Capitolo extra

Non era previsto altro. Ma in Sea hanno deciso di sfruttare l'occasione per «armonizzare» Linate che dopo decenni di interventi a pezzetti oggi risulta un insieme disomogeneo di scelte architettoniche, con aree vetuste e servizi che hanno bisogno di un aggiornamento. Ecco l'idea di un restyling di interior design — fanno sapere dalla società di gestione — con attenzione al comfort, alle finiture, alla qualità dei materiali. Ecco l'idea di installare nuovi banchi del check-in e d'imbarco, nuovi varchi per il controllo passaporto progettati ad hoc per il Forlanini, salottini con sedute particolari, una revisione della segnaletica operativa.

Cambieranno persino i cestini dei rifiuti che oltre a fare il loro lavoro dovrebbero essere esteticamente gradevoli. Altro dettaglio non indifferente, ogni posto a sedere avrà una presa elettrica: mai più il terrore di non poter caricare telefonino o tablet o



Com'è



Come sarà

computer portatile. Verrà modificata anche l'illuminazione: all'interno ci sarà molta più luce.

Dopo gli interventi nella parte dei gate A1-A8, si rifarà anche la sezione dei gate A9-A16. Questo spiega perché il capannone provvisorio — pensato all'origine per i varchi A1-A8 — non sarà portato via, ma riutilizzato per l'altra parte.

Non solo. Perché all'interno saranno tolti alcuni pilastri non più necessari. I controsoffitti saranno tutti rifatti. L'intenzione è quella di portare a Linate il legno — peraltro

elemento presente in CityLife —, un richiamo esplicito alla sostenibilità.

La tecnologia

A Linate Sea intende investire di più sulla biometria. L'obiettivo è far salire i viaggiatori a bordo dell'aereo semplicemente passando davanti alle varie fotocamere che verificheranno l'identità e la destinazione. I test sono previsti tra la fine di quest'anno e l'inizio del prossimo per tutti i voli. Oltre al self-boarding (e al self bag-drop per la registrazione e la consegna autonoma delle valigie da stiva) ai varchi

di sicurezza saranno introdotte le macchine radiogene per il bagaglio a mano: non bisognerà più tirare fuori il portatile o i liquidi. Infine saranno ristrutturati i servizi igienici con l'adozione dei lavabi ad attivazione automatica.

Quanto costa questo quarto maxi-intervento? In tutto 27 milioni di euro: 9 milioni per la manutenzione straordinaria e il restyling, 3,5 milioni per l'interior design e gli arredi, 4,5 milioni per l'adeguamento infrastrutturale e 9 milioni per la parte tecnologica.

lberberi@corriere.it
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il confronto

I banchi attualmente utilizzati per il check-in a Linate saranno smantellati: al loro posto ne verranno installati altri commissionati ad hoc da Sea

I sorvoli dell'Enav

Verso la riapertura

Primo atterraggio alle 18 di sabato
Lo scalo decolla domenica all'alba

Il sorvolo continuo del Piaggio P-180 dell'Enav sopra la nuova striscia d'asfalto — ieri mattina dalle 9.31 alle 11.20 — ha segnato l'ultimo passaggio cruciale prima del riavvio. Partito da Parma, il velivolo ha effettuato il servizio radiomisure per controllare che al «Forlanini» fosse tutto a posto prima del momento clou. Dotato di apposite strumentazioni di bordo il P-180 è in grado di misurare e tarare i radio aiuti alla navigazione, fondamentali per i piloti. Dopo aver chiuso il 27 luglio scorso — per consentire alcuni lavori obbligatori e altri di miglioramento del servizio — e dopo aver visto trasferire uomini e mezzi a Malpensa (qualcosa è andato a Bergamo-Orio al Serio) l'aeroporto di Linate riaprirà i battenti.

Ufficialmente dalle 6 del mattino di domenica 27 ottobre con il primo decollo alle 6.30 (un volo Lufthansa diretto a Francoforte). In realtà i primi passeggeri, tutti in arrivo, inizieranno a sbarcare il pomeriggio del giorno prima: per le 18, infatti, è previsto l'atterraggio del collegamento AZ2092 di Alitalia — un Airbus A320 — che partirà da Roma Fiumicino con quelli che fino a ieri sera erano poco più di 50 passeggeri prenotati. Ad aspettarli ci saranno alcuni dei vertici della compagnia aerea — che a Linate detiene i due terzi degli slot (le fasce orarie di decollo e atterraggio, ndr) e opera verso 27 destinazioni nazionali ed europee —, ma anche il sindaco di Milano Giuseppe Sala, la ministra delle Infrastrutture e dei trasporti Paola De Micheli, l'amministratore delegato di Sea Armando Brunini, la presidente di Sea Michaela Castelli, il presidente dell'Ente nazionale per l'aviazione civile (Enac) Nicola Zaccheo. Il 26 ottobre saranno in tutto 21 i collegamenti che atterreranno nella nuova pista del Forlanini. Anticipazione che serve ai vettori a riposizionare i velivoli a Linate così da renderli disponibili per i viaggi del giorno successivo. Domenica — stando alle stime del Corriere sulla programmazione delle compagnie aeree — ci saranno circa 200 voli (tra partenze e arrivi) operati da una dozzina di compagnie. Ma il numero balza il giorno successivo (lunedì): data la vocazione business del «Forlanini» i collegamenti balzano a 280 con un'offerta di poco meno di 35 mila posti. Secondo i dati ufficiali di Assaeroporti nel periodo gennaio-agosto 2019 Malpensa ha visto transitare 18,75 milioni di persone, un incremento del 14,1% rispetto allo stesso periodo del 2018, complice lo stop di Linate e il trend di crescita naturale dello scalo internazionale.

L. Ber.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dalla chiusura alla ripresa del traffico aereo

Lo stop alle attività per lavori non rinviabili

Alle 7 del mattino del 27 luglio scorso l'aeroporto di Linate ha chiuso per alcuni interventi: il rifacimento totale della pista di decollo e atterraggio, l'introduzione di un nuovo sistema di smistamento dei bagagli e interventi all'edificio

Il trasloco a Malpensa di uomini e mezzi

Quasi tutti i voli che prima operavano su Linate sono stati così trasferiti a Malpensa (quattro collegamenti di Alitalia sono finiti a Bergamo). Hanno traslocato anche i dipendenti delle compagnie, dell'handling e il personale Sea



La vigilia L'aereo dell'Enav controlla la pista

Dal fine settimana il ritorno alla normalità

Negli ultimi giorni c'è stato il trasloco al contrario per prepararsi alla riapertura di Linate. I primi voli arriveranno dalle 18 del 26 ottobre. Ma i decolli, come stabilito dalle autorità nazionali, sono autorizzati dalle 6 del 27 ottobre